



"Sarà molto difficile vietare" ai benzinai di fare sciopero il 4 e 5 agosto prossimi, visto che "le distanze tra le parti sono ancora notevoli e la trattativa appare in una fase di stallo".

E' questo il commento rilasciato all'Agi dal Presidente della Commissione di Garanzia per lo sciopero nei pubblici servizi, al termine dell'audizione dell'Unione Petrolifera avvenuta quest'oggi, in seguito alla convocazione che lo stesso Presidente aveva annunciato nei giorni scorsi.

Parole che lasciano trasparire una certa amarezza e che, malgrado la mediazione individuata dal Sottosegretario De Vincenti e sottoposta alle parti nella riunione di martedì 24, fa intendere che UP abbia mantenuto una posizione di completa chiusura di fronte alla Commissione.

D'altra parte, la laconicità delle dichiarazioni attribuite dalla stessa Agi al direttore generale dell'Unione petrolifera, De Simone - "Non vedo elementi per una conclusione positiva del negoziato"- non lasciano spazio ad ulteriori interpretazioni.

"Attendiamo di vedere come evolverà il dialogo tra le parti", ha aggiunto Alesse, che ha invitato i vertici dell'Up a fare il possibile per rilanciare il dialogo.

Ma tutto lascia intendere che un secondo no! se lo beccherà anche il Governo.

Secondo il Garante -riferisce l'Agi- lo sciopero ha i profili della legittimità.

E se lo dicono a Piazza del Gesù...